piet di politica estera del governo attuale, nel momento presente.

La stampa governativa ha gridato a tutto spiano ch l'Italia si è affrettata ad aderire al cosiddetto piano Marshall. Pura demagogia anche questa! Nessuno conosce infatti in Italia, a cominciare dal nostro ministro degli Esteri, che cosa sia questo piano, quali proposte verrebbero fatte al nostro paese in relazione ad esso e quali condizioni poste. L'opinione nazionale anzi è piuttosto perplessa perchè nel progetto è subordinata la ricostruzione europea agli interessi dei grandi colossi imperialisti. Essa vede chiaramente delinearsi una seria minaccia alla nostra economia industriale e il pericolo di un intervento straniero nella nostra vita interna. Che cosa è questa fretta di «aderire» se non espressione di un proposito politico, e cioè il proposito di fare dell'Italia in un modo qualsiasi la pedina di un intrigo diplomatico diretto a dividere l'Europa in due blocchi rivali?

E la successiva fretta di ratificare senza alcuna necessità evidente il «trattato» di pace non ancora perfetto, non fa parte dello stesso gioco? Il dubbio è per lo meno lecito. La questione delle questioni è che tanto per ciò che riguarda il trattato di pace, quanto per ciò che riguarda le più recenti iniziative politiche internazionali, si presentano oggi problemi di tale gravità che è assurdo che la loro soluzione dipenda da un governo che non ha carattere nazionale, ma di parte. Nel risolvere questi problemi, non si può tener conto dell'opinione di una sola parte della nazione; non si possono escludere le complessive valutazioni di forze, programmi, aspirazioni, ideali, di più che una metà del corpo elettorale. Tale infatti è la parte della nazione che per seguire le indicazioni di un imperialismo straniero e per obbedire ai reazionari nostrani, è stata esclusa dalla partecipazione governativa.

Ogni giorno più si sente e ogni giorno più si sentirà la gravità di questa esclusione. Specialmente nel campo politico estero, ove l'unità di tutte le forze nazionali in un momento grave come questo dovrebbe essere una legge, l'errore compiuto con la costituzione di questo storto governo di parte si farà sentire in modo sempre più pesante.

---

al cambio della moneta.

L'oscura storia delle «difficoltà tecniche», dei ritardi e sabotaggi che hanno finora reso impossibile l'attuazione del cambio dei biglietti, si è venuta così chiarendo. Per la prima volta davanti all'Assemblea, il gruppo d.c. ne ha assunto la piena responsabilità politica.

La seduta ha avuto inizio alle ore 10.

A questo punto si verifica un colpo di scena. Gli on. MACRELLI, CHIOSTERGI e altri presentano un o.d.g. del seguente tenore:

«L'Assemblea Costituente, richiamandosi agli impegni assunti dai precedenti ministeri, invita il Governo a dare corso ai provvedimenti intesi ad ottenere il cambio della moneta».

Il presidente pone ai voti la proposta repubblicana. Presi dal panico, i deputati d.c. incaricano l'on. SCHIRATTI di sollevare una questione di regolamento, che dopo una breve discussione, viene respinta dalla maggioranza dell'Assemblea. L'atmosfera [...] subordinare l'imposta al cambio e che molto meglio sarebbe stato attuare il cambio prima dell'imposta. Pure ciò non esclude la possibilità e la necessità di arrivare in un prossimo futuro al cambio della moneta. La discussione si trascina ancora per qualche tempo poi, finalmente, il presidente impone l'inizio dell'appello nominale su un ultimo testo dell'ordine del giorno presentato dall'on. Chiostergi: «L'assemblea costituente nel mentre riconosce la necessità di procedere senz'altro alla discussione e votazione della legge sull'imposta patrimoniale, richiamandosi agli impegni assunti dai precedenti ministeri, invita il governo a dare corso a provvedimenti intesi a ottenere il cambio della moneta».

Il gregge dei deputati democristiani abbandona rumorosamente l'aula. Alle 13 il presidente comunica all'assemblea che esso non è in numero legale per deliberare. La seduta è sciolta e riprenderà domani.

[...] raddoppio del costo degli abbonamenti per operai, braccianti, impiegati, studenti e artigiani.

Il Ministro Corbellini però ha ritenuto opportuno ringoiare il provvedimento, rimandandone l'esame a data da destinarsi. La denuncia delle intenzioni del Ministro, apparsa sull'Unità di domenica scorsa, è valsa così ad evitare, ancora prima che i competenti organi amministrativi si pronunciassero, un aumento che avrebbe colpito ingiustamente

Si apprende però che sarebbe prossimo l'adeguamento di tutte le tariffe ferroviarie per viaggiatori al prezzo economico, con una maggiorazione di 4 o 5 volte

Dopo tanto penare

Annunziato il fidanzamento d'Elisabetta d'Inghilterra

Londra, 9 luglio

Da palazzo Buckingham re Giorgio VI d'Inghilterra ha annunziato questa notte il fidanzamento della figlia maggiore principessa Elisabetta, erede del trono britannico, con Philip Mountbatten, ex principe Filippo di Grecia.

---

per i segreti della vita intima.

Per questo forse il maestro Graziosi appariva stamane stanco ed alquanto emozionato.

Dopo aver sostenuto, ieri, dalle 10 alle 14 un fittissimo interrogatorio, oggi ha dovuto soprattutto intrattenersi a chiarire i suoi rapporti con la signorina Anna Maria Quadrini.

La Corte su questo punto ha dimostrato un interesse tutto particolare.

Difatti non stupisce, se si pensa che un amore extraconiugale avrebbe potuto costituire un movente indiretto all'uxoricidio.

Tuttavia le dichiarazioni del maestro a tale proposito sono quanto mai esplicite.

Egli nega recisamente ogni intimità, che fosse contraria ai suoi doveri di marito, di cui protesta di essere sempre stato osservantissimo.

Ammette con una certa reticenza di essere arrivato colla Quadrini a qualche bacio, ciò che si comprende benissimo tenendo presente la freddezza determinata fra i due coniugi dalla malattia di Maria Cappa.

Ma poichè quando si ebbero le manifestazioni luetiche sulla bambina si pensò che il contagio [...] tratta dalla figlia, ma nulla mia suocera ebbe a dirmi al riguardo».

Il P. M. chiede che prima di passare alla escussione delle parti lese, vengano sentiti alcuni testi che per ragioni di salute non possono trattenersi oltre a Frosinone.

Il primo a deporre è il pediatra prof. Vannutelli.

Chiamato a visitare la piccola Andreina Graziosi, riscontrò subito che le macchie diffuse per il suo corpo erano di natura sifilitica.

«Io peraltro — ha aggiunto il prof. Vannutelli — non mi occupai di fare delle osservazioni cliniche sulla Maria Cappa perchè alle mie cure era stata affidata soltanto la bambina. Me ne occupai per un certo tempo, poi le condizioni andarono sensibilmente migliorando e rassicurai in questo senso i genitori dicendo però che le cure avrebbero dovuto essere protratte fino all'età di 10-12 anni. Rividi la bambina successivamente e la trovai sempre meglio rispetto ai segni della malattia da me riscontrata.

La signora era molto preoccupata per la salute della bambina malgrado l'assicurazione del [...] alle gioie del matrimonio; disse che era trattata molto bene dai suoi suoceri ed in quella occasione ebbe anche a dirle di avere molto sofferto nella prima notte di matrimonio.

La teste non dette a tale circostanza eccessiva importanza.

Erano presenti anche altre due signore. Altra volta incontrò la Cappa in compagnia della bambina. Si mostrò sempre molto felice ed elogiò il modo come veniva trattata dai suoi suoceri.

Mai le disse che la bambina era malata.

Su domanda della difesa la teste specifica che la signora Cappa avendo avuto una pelliccia regalata dal marito si espresse in questi termini: «Queste sono le gioie del matrimonio; ma tu non sai quali dolori abbia io sofferto la prima notte di nozze».

Il colloquio avvenne nel marzo del 1942 un mese dopo cioè il matrimonio fra la signora Cappa ed il maestro Graziosi.

Anche la teste era a quell'epoca già sposata.

Licenziata la signora Carcaino, l'udienza viene rinviata.

Premuto da ogni parte dalla folla, che si accalca nell'aula e fuori, cerco gli occhi del maestro prima che lo portino via.

Guardandolo passare fra i rappresentanti della forza pubblica, ho l'impressione che non sia così sicuro di sè come ieri.

Può darsi che questo indiscreto frugare nella sua vita d'amore e di dolore, in quanto vi è di più geloso e intimo nella vita d'un uomo, lo abbia particolarmente colpito.

CARLO DE MARIA

[...] tiere Sokolniki, dove l'acqua scorreva abbondante e impetuosa.

Gli stranieri residenti a Mosca seguivano con occhio scettico il lavoro di quei giovani. Un ingegnere inglese, che abitava nella via Vakhtangov, sostava lungamente, presso la sua casa, a guardare i lavori e se ne andava scrollando il capo. Un giorno uscì dalle sue riflessioni e si rivolse a un giovane che sembrava più competente degli altri: «Dunque, giovanotto, gli disse, voi immaginate di costruire una ferrovia metropolitana? Fra quanto tempo vi accorgerete che è impossibile?».

Il giovanotto interpellato era Lomov, l'ingegnere in capo. Il quale cinque mesi dopo si presentava all'inglese e lo invitava a visitare la prima linea, interamente ultimata.

Lo scetticismo dell'ingegnere inglese era in verità comprensibile. Prima di scavare le gallerie occorreva prosciugare interi strati e abbassare il livello delle acque fin sotto la linea in costruzione.

Diecimila giovani si alternavano al lavoro con entusiasmo e energia. Si lavorava di giorno e di notte, senza tregua.

[...] eroica e generosa, riusciva a mandare doni a Mosca, la capitale socialista. L'artista diveniva operaio, soldato, e riusciva a tornare artista, fra un bombardamento e l'altro, fra un assalto e l'altro. E quando ripartivano gli aeroplani sovietici, da Leningrado, città assediata, portavano a Mosca i doni per il Metrò: statue, mosaici, bassorilievi.

Tutti si sentono legati a quest'opera gigantesca. I minatori degli Urali e del Caucaso, gli operai del Don e gli artisti di Leningrado. — Noi siamo fieri del «nostro Metrò», mi diceva una donna di quella città, alludendo alla metropolitana di Mosca. Il «nostro» Metrò, dicono i lontani kolkhosiani della Siberia e dell'Asia Centrale.

«Il nostro Metrò».

E Leningrado assediata, affamata, demolita, mandava al Metro di Mosca statue bassorilievi e mosaici di eterna bellezza.

Il Metrò di tutti, che rappresenta la volontà e l'audacia di tutti. Come la grande statua che raffigura il partigiano. Come quella dell'eroina di Mosca. Come l'immagine di Tatiana.

AMEDEO UGOLINI

La conferenza di Parigi

Polonia e Bulgaria respingono l'invito

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 luglio

Il governo bulgaro, all'unanimità, in seguito ad una riunione del gabinetto, ha deciso di rifiutare l'invito anglo-francese per la conferenza di Parigi. Il rifiuto è stato motivato dal fatto che la Bulgaria ha dato inizio all'attuazione del piano economico, e non vuole correre i rischi di doverlo modificare secondo gli interessi particolari di certi Stati.

Per completare il quadro della conferenza di Parigi, oggi De Gaulle ha tenuto un discorso. Ha parlato dell'Italia, ed ha confermato in pieno quanto avevamo appreso nei giorni scorsi circa la partecipazione dell'Italia al comitato coordinatore della conferenza. Ed in certo senso è stato ancora più esplicito, perchè non ha tirato in gioco la questione della ratifica o meno del trattato di pace italiano come scusa per la non ammissione dell'Italia, ma ha detto seccamente e bruscamente che «l'Italia deve pagare per le colpe dei suoi antichi capi».

Dopo una riunione del consiglio dei ministri polacco, durata quattro ore, è stato annunciato che anche la Polonia respinge l'invito franco-britannico di partecipare alla conferenza di Parigi del 12 luglio.

LUIGI CAVALLO

ECCO COS'E' LA «DOTTRINA TRUMAN»

5000 democratici arrestati dalla polizia fascista in Grecia

Atene, 9 luglio

Improvvisamente il terrore monarchico ha colpito. Da questa mattina all'alba, squadre di poliziotti sono state sguinzagliate per ordine del governo di Atene nella capitale, a Patrasso, a Kavalla, a Drama ed al Pireo per arrestare immediatamente tutti gli appartenenti ai movimenti di sinistra.

Il generale Zervas, in una sua intervista con una agenzia di informazioni americana, ha cinicamente dichiarato che «la razzia era necessaria». Il primo ministro greco ha affermato che «il governo ha agito di fronte alla minaccia di disordini che non possiamo tollerare». Gli arresti sono stati quindi compiuti per «evitare un complotto», secondo le affermazioni del governo, ma in realtà non si tratta altro che di un piano preordinato per eliminare tutti i democratici.

E ciò è confermato dalla presa di posizione degli ambienti semiufficiali di Londra, i quali pensano che il governo greco consideri i suoi atti «pienamente in armonia con l'accettazione da parte sua degli aiuti economici americani e con i termini dell'accordo greco-americano firmato ora ad Atene».

Secondo le notizie giunte finora il numero degli arrestati ammonta a più di 5000, fra cui il segretario generale dell'EAM, Demetrios Partsalides. Tra gli arrestati, con i comunisti, si notano esponenti liberali, oltre che membri dell'Unione repubblicana popolare, il generale Gregoriades ed altre personalità politiche di sinistra.

Più di 2400 persone arrestate sono state deportate nell'isola di Spithalia. Viene annunciato ufficialmente che gli arresti continuano. La coalizione di sinistra EAM ha intanto fatto appello ai popoli democratici del mondo intero chiedendo aiuto contro l'oppressione monarchica fascista esercitata con la tolleranza straniera.

Secondo un portavoce dell'EAM questa offensiva del governo di Atene è stata compiuta in piena combutta con Washington, allo scopo di neutralizzare i successi delle truppe partigiane e per prevenire anche il successo del tentativo di mediazione liberale e socialista per l'immissione dei partiti democratici nel governo.

Libertà americana

Un anno di carcere al segretario del P. C.

Washington, 9 luglio

Il segretario generale del partito comunista americano Eugene Dennis è stato condannato ad un anno di detenzione ed al pagamento di 1000 dollari di multa, ossia al massimo di questa pena pecuniaria. Motivo della condanna: aver mostrato «disprezzo» per il congresso. In realtà la sua colpa consiste nel non essere comparso nell'aprile scorso davanti alla commissione parlamentare per le «attività antiamericane» che lo aveva citato.

Dennis ha tranquillamente dichiarato al tribunale di essere deciso a sottoporre il proprio caso alla Corte suprema

Rivolta di internati nel campo di Farfa

Roma, 9 luglio

Ieri sera al campo di raccolta di Farfa Sabina, che ospita oltre 700 internati tra uomini e donne di ogni nazionalità e provenienza, si è verificato un tentativo di rivolta e di fuga in massa da parte degli internati

Gli agenti addetti ai posti di vigilanza e di sentinella assaliti da gruppi di internati tentavano ogni mezzo per fare fronte alla situazione ma vistisi sopraffatti dai dimostranti erano costretti a fare uso delle armi.

Si lamentano due morti e undici feriti fra gli internati.

Venti tra i più accesi sobillatori sono stati identificati e tradotti alle carceri di Regina Coeli.

Tre esplosioni con morti e feriti

Bologna, 9 luglio

Oggi alle ore 14,20 tre violentissimi scoppi si sono verificati alla polveriera di Marano a 9 chilometri da Bologna sulla strada di Ravenna per cause tuttora imprecisate.

Dalle macerie sono state finora estratte le salme di 4 operai mentre venti feriti, di cui alcuni gravissimi, sono stati ricoverati all'ospedale di Sant'Orsola a Bologna.

«Bevete troppo whisky...»

Il «mistero» dei dischi volanti svelato da Gromiko

New York, 9 luglio

Il delegato sovietico al Consiglio di sicurezza, Gromiko, si è soffermato oggi sul «mistero» dei dischi volanti suscitando una grande ilarità fra i giornalisti convenuti ad una conferenza stampa, con le seguenti dichiarazioni:

«Non ho ancora avuto la possibilità di studiare i cieli e non ho ancora visto un piatto volante; mi piacerebbe vederne uno in technicolor. Alcuni ne attribuiscono la colpa all'eccessivo consumo di whisky in America; altri dicono che si tratti di un discobolo sovietico che si allena per le Olimpiadi e non si rende conto della sua forza... Non credo che queste due versioni siano esatte...».

Anche il celebre inventore e pioniere dell'aviazione Orville Wright, interpellato dai giornalisti di Dayton, ha dichiarato di non credere una parola sulla storia dei dischi volanti. Secondo Wright non si tratta altro «che di una forma di propaganda in favore della guerra».

Iniziative private

Molte famiglie senza tetto vi sono ancora oggi a Torino. Da tempo si parla di case popolari, ma quando le proposte del Comune passano al Governo per avere un aiuto cadono nel dimenticatoio.

E l'iniziativa privata?

Eccone un caso tipico. *La casa di corso Orbassano n. 24, di proprietà (sempre per non fare dei nomi) di tal Rosazza Mecciotta, già finita alla liberazione, con cinque o sei piani, è ancora vuota.*

Pare manchino i rubinetti in smalto od i rampanti per le scale; il fatto è che l'iniziativa privata è riuscita a fare cacciar fuori i senzatetto che vi erano dentro per lasciarla poi disabitata.

* * *

Un sarto ci ha accennato ieri ad un conticino di una gentildonna torinese che si accinge ad andare al mare. La cifra verteva sui due milioni e mezzo.

Non vi abbiamo creduto. Ci pareva che per quanto sfoggio volesse fare quella signora, a meno che non volesse cambiare sul totale alcune parti del suo corpo che potevano essere decadute, non potesse essere arrivata a spender tanto.

Ed invece abbiamo potuto vedere il conticino. Era esattamente così e non facciamo il nome della signora per non turbarle la gioia del mare, pensando che potrà riconoscersi da sola, e da sola vergognarsi, chè mentre tanti bambini mezzi tisici o malaticci per la fame sopportata non possono non solo andare al mare o ai monti di cui avrebbero bisogno ma neppure sostenersi in città, essa spende due milioni e mezzo per una stagione.

* * *

In un caffè del centro due galantuomini (sono i due che sono stati notati) spendono in bibite, liquori, cioccolattini e varie dalle 30.000 alle 60.000 lire dalle quattro del pomeriggio alle dieci di sera, senza calcolare il resto quando si mettono ad ora più tarda al tavolino da gioco. E non sono nè inventori della bomba atomica o dei piatti volanti, e neppure gli inventori delle fodere degli ombrelli, ma trafficanti neri che non hanno nè titolo di studio, nè molta voglia di lavorare.

Questi è evidente che vorrebbero che l'attuale situazione continuasse all'infinito e plaudono al governo.

Ed intanto i pensionati, gli impiegati statali, i ferrovieri hanno tirato tanto la cinghia che ormai è lì per strapparsi.

ULISSE

...on l'accettazione
...di aiuti economi-
...on i termini del-
...americano firma-
...».

...izie giunte finora
...arrestati ammon-
...fra cui il segre-
...dell'EAM, Deme-
...Tra gli arrestati,
...si notano espo-
...oltre che membri
...bblicana popola-
...Gregoriades ed
...politiche di sini-

...persone arrestate
...rtate nell'isola di
...annunciato uffi-
...gli arresti conti-
...zione di sinistra
...fatto appello ai
...ci del mondo in-
...iuto contro l'op-
...chica fascista e-
...tolleranza stra-

...rtavoce dell'EAM
...del governo di
...ompiuta in piena
...Washington, allo
...izzare i successi
...igiane e per pre-
...successo del ten-

...tativo di mediazione liberale e socialista per l'immissione dei partiti democratici nel governo.

Libertà americana

Un anno di carcere al segretario del P. C.

Washington, 9 luglio

Il segretario generale del partito comunista americano Eugene Dennis è stato condannato ad un anno di detenzione ed al pagamento di 1000 dollari di multa, ossia al massimo di questa pena pecuniaria. Motivo della condanna: aver mostrato « disprezzo » per il congresso. In realtà la sua colpa consiste nel non essere comparso nell'aprile scorso davanti alla commissione parlamentare per le « attività antiamericane » che lo aveva citato.

Dennis ha tranquillamente dichiarato al tribunale di essere deciso a sottoporre il proprio caso alla Corte suprema.

...massa da parte degli internati.

Gli agenti addetti ai posti di vigilanza e di sentinella assaliti da gruppi di internati tentavano ogni mezzo per fare fronte alla situazione ma vistisi sopraffatti dai dimostranti erano costretti a fare uso delle armi.

Si lamentano due morti e undici feriti fra gli internati.

Venti tra i più accesi sobillatori sono stati identificati e tradotti alle carceri di Regina Coeli.

Tre esplosioni con morti e feriti

Bologna, 9 luglio

Oggi alle ore 14,20 tre violentissimi scoppi si sono verificati alla polveriera di Marano a 9 chilometri da Bologna sulla strada di Ravenna per cause tuttora imprecisate.

Dalle macerie sono state finora estratte le salme di 4 operai mentre venti feriti, di cui alcuni gravissimi, sono stati ricoverati all'ospedale di Sant'Orsola a Bologna.

Il «mistero» dei dischi volanti svelato da Gromiko

New York, 9 luglio

Il delegato sovietico al Consiglio di sicurezza, Gromiko, si è soffermato oggi sul « mistero » dei dischi volanti suscitando una grande ilarità fra i giornalisti convenuti ad una conferenza stampa, con le seguenti dichiarazioni:

« Non ho ancora avuto la possibilità di studiare i cieli e non ho ancora visto un piatto volante; mi piacerebbe vederne uno in technicolor. Alcuni ne attribuiscono la colpa all'eccessivo consumo di whisky in America; altri dicono che si tratti di un discobolo sovietico che si allena per le Olimpiadi e non si rende conto della sua forza... Non credo che queste due versioni siano esatte... ».

Anche il celebre inventore e pioniere dell'aviazione Orville Wright, interpellato dai giornalisti di Dayton, ha dichiarato di non credere una parola sulla storia dei dischi volanti. Secondo Wright non si tratta altro « che di una forma di propaganda in favore della guerra ».

...dimenticatoio.

E l'iniziativa p...
Eccone un caso ...
di corso Orbassan...
prietà (sempre pe...
nomi) di tal Ros...
già finita alla ...
cinque o sei piani, ...
Pare manchino ...
smalto od i rampo...
le; il fatto è che ...
vata è riuscita a f...
ri i senzatetto che ...
tro per lasciarla ...

* * *

Un sarto ci ha ...
ad un conticino ...
donna torinese ch...
andare al mare. L...
sui due milioni e ...
Non vi abbiamo ...
reva che per quan...
se fare quella signo...
non volesse camb...
alcune parti del ...
potevano essere ...
potesse essere arri...
tanto.
Ed invece abbia...
dere il conticino. ...
te così e non fa...